

IL SUDOVEST CHEPARTECIPA

DISTRETTO RURALE SARDEGNA SUD OVEST

REPORT DEI LAVORI

Workshop di progettazione partecipata sul piano di distretto

6 LUGLIO 2021 ORE 16:00 – 18:30 – VIDEOCONFERENZA ZOOM



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI



Qualità e sostenibilità
per un distretto
rurale integrato



IL SUD OVEST CHE PARTECIPA

Indice

Pag. 3	Il percorso partecipativo Il Sud Ovest che partecipa
Pag. 4	La Roadmap del percorso partecipativo Il Sud Ovest che partecipa
Pag. 5	Il programma dei lavori del Workshop di progettazione partecipata sul piano di distretto
Pag. 6	L'apertura dei lavori e l'interazione digitale con i partecipanti
Pag. 16	Il piano di distretto
Pag. 31	L'elenco dei partecipanti al Workshop di progettazione partecipata sul piano di distretto

IL SUD OVEST CHE PARTECIPA

Il percorso partecipativo *Il Sud Ovest che partecipa*

Il GAL Sulcis Iglesiente Capoterra e Campidano di Cagliari sta promuovendo il percorso di progettazione partecipata **Il Sud Ovest che partecipa**, finalizzato alla costruzione del **Distretto rurale Sardegna Sud Ovest**.

Il percorso avviato nel territorio è la naturale prosecuzione dei percorsi partecipativi realizzati nel corso degli anni dal GAL e coinvolge, oltre agli attuali 22 comuni del GAL, tutti gli ulteriori comuni dell'ex provincia di Carbonia Iglesias, come Carbonia, Calasetta, Iglesias, Musei, Narcao e Portoscuso e permetterà di portare avanti **un progetto di sviluppo territoriale inclusivo e rappresentativo di tutto il Sud Ovest della Sardegna**.

La costruzione del Distretto - in linea con la *mission* e lo spirito del GAL - mira a **coinvolgere attivamente tutti gli enti locali, le associazioni di categoria, le imprese e i cittadini del Sud Ovest dell'isola**.

Il percorso partecipativo è strutturato in 8 incontri di progettazione partecipata e approfondimento tematico che si svolgeranno nei mesi di giugno e luglio del 2021:

- 1 forum di apertura
- 3 workshop di progettazione partecipata
- 3 incontri di approfondimento tematico
- 1 evento finale

Il percorso, realizzato dal GAL su mandato del comitato promotore, con il supporto tecnico della società Poliste e in collaborazione con l'Agencia Laore Sardegna, è aperto a tutti gli attori locali, sia pubblici che privati, interessati a condividere le iniziative, le strategie e le azioni che verranno intraprese e a cogliere le opportunità della costruzione del Distretto rurale Sardegna Sud Ovest.

Il presente **report** illustra i risultati dei lavori del **Workshop di progettazione partecipata sul piano di distretto**, che si è tenuto il 6 luglio 2021, e a cui hanno preso parte circa 40 partecipanti.

IL SUD OVEST CHE PARTECIPA

La Roadmap del percorso partecipativo *Il Sud Ovest che partecipa*

Forum di apertura  martedì 8 giugno 2021 ore 10.00 - 13.00

Workshop di progettazione partecipata
analisi del contesto  martedì 15 giugno 2021 ore 16.00 - 18.30

Incontro di approfondimento
innovazione in agricoltura  martedì 22 giugno 2021 ore 16.00 - 18.30

Workshop di progettazione partecipata
rilevazione dei fabbisogni  martedì 29 giugno 2021 ore 16.00 - 18.30

Incontro di approfondimento
reti di imprese  giovedì 1 luglio 2021 ore 16.00 - 18.30

SIAMO QUI! 

Workshop di progettazione partecipata
piano di distretto  martedì 6 luglio 2021 ore 16.00 - 18.30

Incontro di approfondimento
finanziamenti e accesso al credito  mercoledì 14 luglio 2021 ore 16.00 - 18.30

Evento finale  martedì 20 luglio 2021 ore 16.00 - 18.30

IL SUD OVEST CHE PARTECIPA

Il programma dei lavori del Workshop di progettazione partecipata sul piano di distretto

16:00-16:10	Accoglienza dei partecipanti	Facilita i lavori: Serenella Paci, Poliste
16:10-16:30	SALUTI ISTITUZIONALI E APERTURA DEI LAVORI Il percorso di progettazione partecipata Il Sud Ovest che partecipa: a che punto siamo Cristoforo Luciano Piras , Presidente del GAL Sulcis Iglesiente Capoterra e Campidano di Cagliari Nicoletta Piras , Direttrice del GAL Sulcis Iglesiente Capoterra e Campidano di Cagliari	
16:30-18:30	Sessione di lavoro – Definizione del quadro logico: ambiti strategici di intervento, obiettivi, risultati e attività Sessione partecipativa: interazione digitale, interventi liberi e confronto con i partecipanti	
18:30	CHIUSURA DEI LAVORI	

IL SUD OVEST CHE PARTECIPA

L'apertura dei lavori e l'interazione digitale con i partecipanti

Il sesto appuntamento del percorso di progettazione partecipata Il Sud Ovest che partecipa, il **Workshop di progettazione partecipata sul piano di distretto**, ha preso avvio con i saluti istituzionali e con una breve introduzione ai lavori da parte del Presidente e della Direttrice del GAL Sulcis Iglesiente Capoterra e Campidano di Cagliari. In seguito ai saluti istituzionali è stato fatto il punto sull'attuazione del percorso di progettazione partecipata, sui lavori finora realizzati, e sul nascente Distretto rurale Sardegna Sud Ovest e sono stati illustrati e definiti i passaggi, le attività, gli impegni e gli obblighi da assolvere ai fini della costituzione del Distretto rurale Sardegna Sud Ovest.

Il Presidente del GAL Sulcis ha sottolineato la necessità di comprendere la reale volontà dei diversi soggetti pubblici e privati di aderire ufficialmente al Distretto. Ribadisce l'importanza di stabilire anche i contributi di natura economica e anche di risorse umane che i diversi attori del territorio intendono mettere a disposizione per la costituzione e la gestione del Distretto.

È inoltre indispensabile, ribadisce il Presidente, definire la forma giuridica del Distretto e provvedere così all'individuazione degli organi direttivi e consultivi individuando i diversi ruoli e le diverse funzioni.

IL SUD OVEST CHE PARTECIPA

L'apertura dei lavori e l'interazione digitale con i partecipanti

Tutti i lavori saranno, come di consueto, gestiti attraverso una forma diretta e partecipata e attraverso il dialogo stretto con tutti i partner del Distretto. Il Presidente del GAL Sulcis ha poi ribadito un'ulteriore necessità in vista della formalizzazione del Distretto rurale Sardegna Sud Ovest, ovvero la definizione delle quote di partecipazione al Distretto; per far fronte alla costituzione della nuova società, alle spese correlate, e alle incombenze economiche legate agli incarichi professionali è necessario individuare e definire quale contributo i partner pubblici e i partner privati possono dare per l'adesione al Distretto.

Infine, in relazione all'adesione dei partner pubblici e nello specifico dei comuni del territorio del Sud Ovest della Sardegna, il presidente del GAL Sulcis ha auspicato e raccomandato che la medesima adesione avvenga sia per conto delle Unioni dei Comuni, sia per conto dei singoli Comuni rappresentati nelle Unioni stesse.

La fase di apertura dei lavori è proseguita con la consueta sessione di interazione digitale con i partecipanti, finalizzata al raccoglimento di informazioni circa la **tipologia di stakeholder**, provenienza, partecipazione al percorso di progettazione partecipata Il Sud Ovest che partecipa e relativo grado di soddisfazione.

IL SUD OVEST CHE PARTECIPA

L'apertura dei lavori e l'interazione digitale con i partecipanti

La maggior parte delle persone che hanno preso parte all'interazione digitale condotta nella fase di avvio del workshop appartiene alla categoria delle imprese agricole e agroalimentari (6), seguita da 5 persone appartenenti alla categoria Altro, 4 liberi professionisti, 1 impresa di servizi turistici, 1 impresa di ristorazione, 1 cooperativa sociale e 1 rappresentante di enti pubblici.

La provenienza dei partecipanti si concentra prevalentemente nel territorio dell'Unione dei Comuni del Sulcis (42%), nel Comune di Iglesias (16%) e a seguire nell'Unione dei Comuni Arcipelago del Sulcis (5%), e nell'Unione dei Comuni Metalla e il Mare (5%), e infine il 32% dei partecipanti proviene da un territorio differente dal Sud Ovest della Sardegna.

IL SUD OVEST CHE PARTECIPA

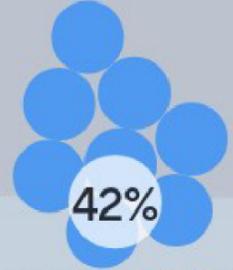
Distretto rurale Sardegna Sud Ovest - Workshop di progettazione partecipata sul piano di distretto
06/07/2021



Chi siamo?



Da quale territorio proveniamo?



Unione dei Comuni del Sulcis (Carbonia Giba Masainas Nuxis
Perdaxius Piscinas Portoscuso S.G. Suergiu S.A. Arresi Santadi
Tratalias Villaperuccio)

0%

Unione dei Comuni di Nora e Bithia (Domus De Maria Pula Sarroch
Teulada Villa San Pietro)

0%

Unione dei Comuni I Nuraghi di Monte Idda e Fanaris (Decimoputzu
Siliqua Villaspeciosa Vallermosa)

5%

Unione dei Comuni Metalla e Il Mare (Buggerru Domusnovas
Fluminimaggiore Gonnese Musei Narcao Villamassargia)

5%

Unione dei Comuni Arcipelago del Sulcis (Calasetta Carloforte
Sant'Antioco)

16%

Comune di Iglesias

32%

Altro



IL SUD OVEST CHE PARTECIPA

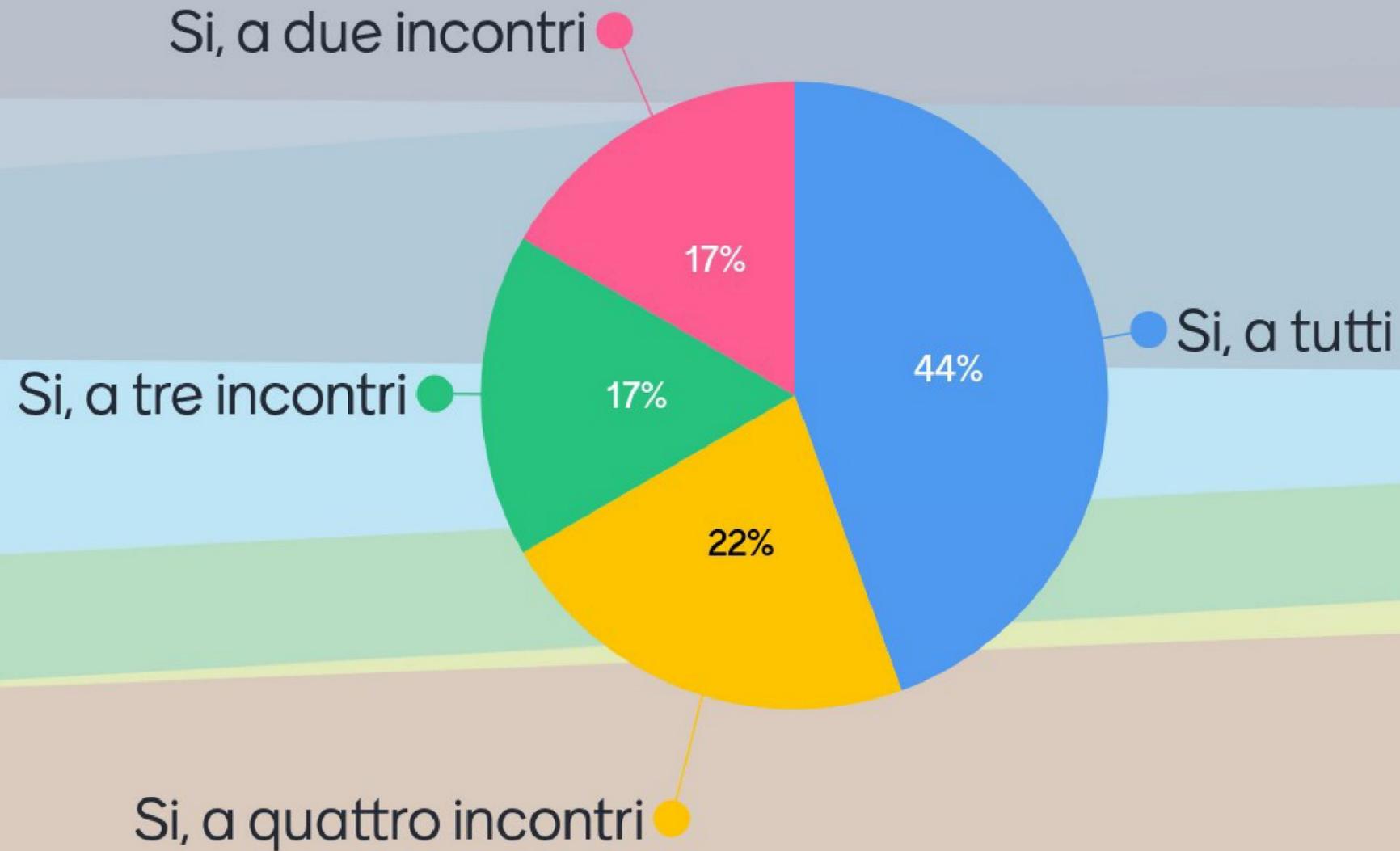
L'apertura dei lavori e l'interazione digitale con i partecipanti

Relativamente alla partecipazione ai precedenti appuntamenti del percorso Il Sud Ovest che partecipa, le 18 persone che hanno risposto alla domanda si suddividono in un 44% che ha preso parte a tutti gli incontri precedenti, un 22% che ha preso parte a quattro incontri, un 17% che ha preso parte a tre incontri ed un ulteriore 17% che ha partecipato a due degli incontri precedenti.

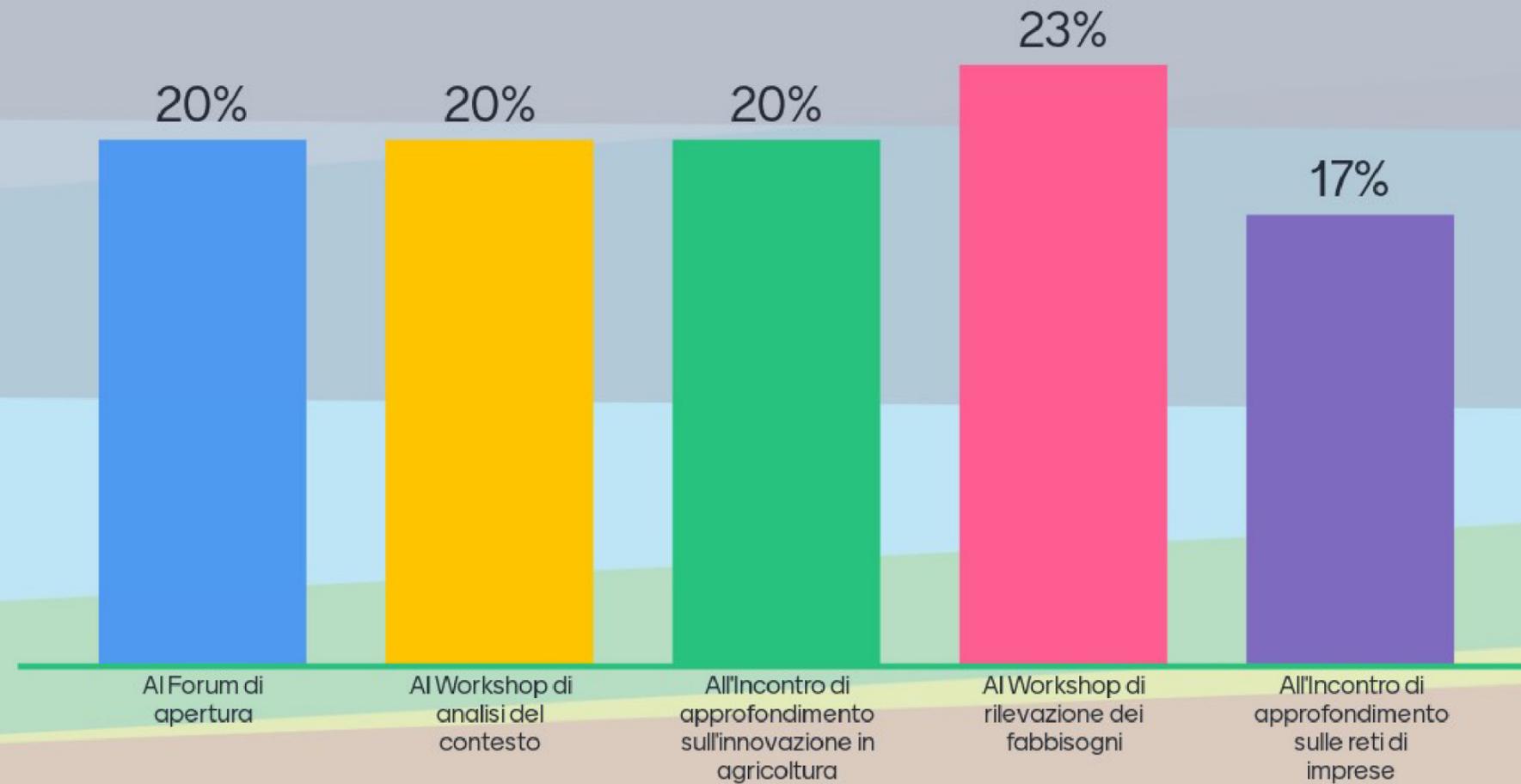
Più nel dettaglio, ha partecipato al Forum di apertura il 20% dei votanti, ha partecipato al workshop di analisi del contesto il 20% dei votanti, all'incontro di approfondimento sull'innovazione in agricoltura il 20% dei votanti, al workshop di rilevazione dei fabbisogni il 23% dei votanti ed infine all'incontro di approfondimento sulle reti di imprese il 17% dei votanti.

L'ultima domanda della sessione di interazione digitale ha voluto indagare lo stato d'animo dei partecipanti in merito alla partecipazione al percorso; come si evince dal grafico, il 53% dei votanti si è definito soddisfatto rispetto al percorso intrapreso, il 42% è incuriosito dai lavori finora seguiti, ed il 5% è invece insoddisfatto degli incontri e dei lavori finora seguiti.

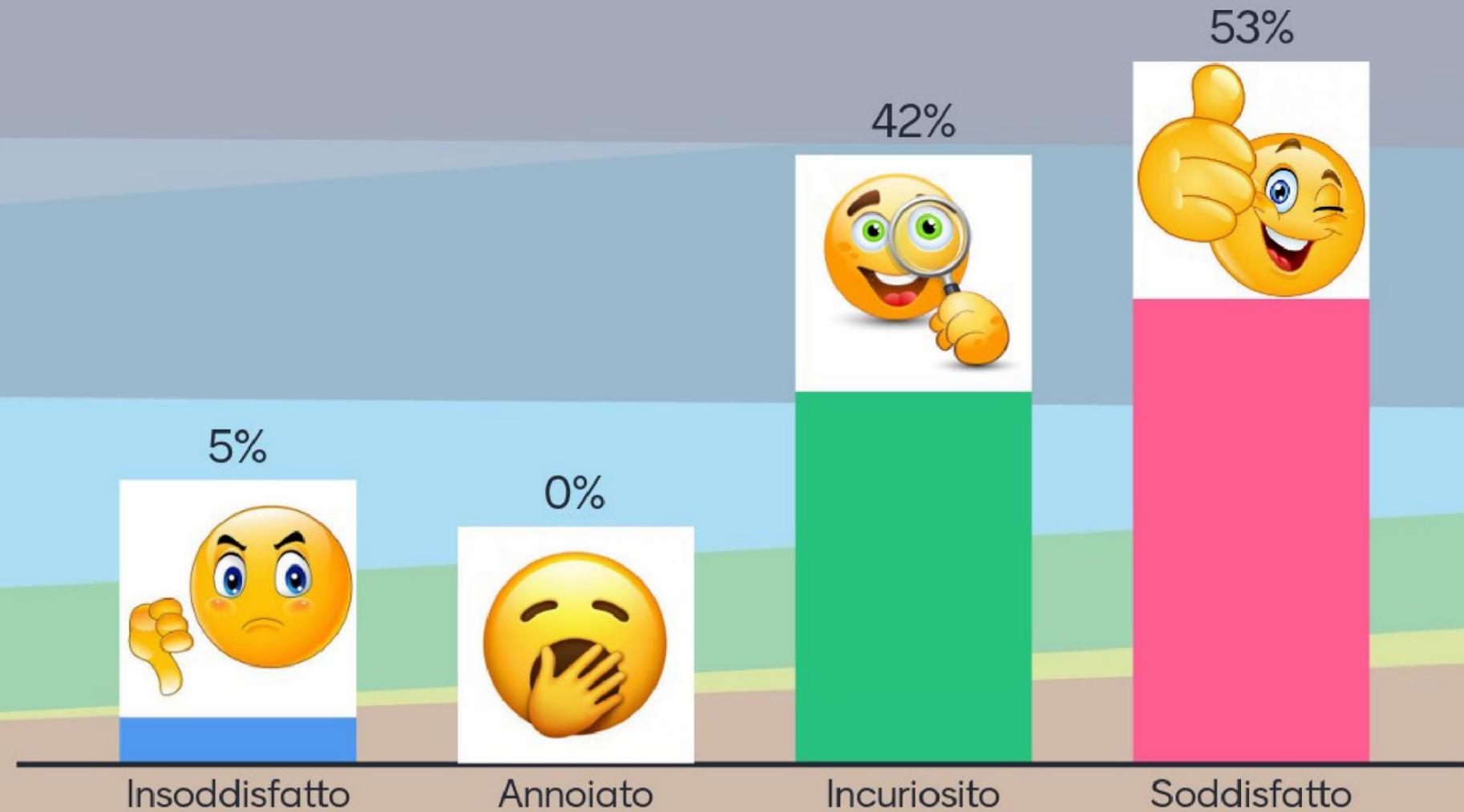
Hai partecipato agli incontri precedenti del percorso Il Sud Ovest che partecipa?



Se si, a quali dei seguenti incontri hai partecipato?



Rispetto al lavoro svolto finora nel percorso, come ti senti?



IL SUD OVEST CHE PARTECIPA

Il piano di distretto

Il **Workshop di progettazione partecipata sul piano di distretto**, sesto appuntamento del percorso Il Sud Ovest che partecipa, ha rappresentato il terzo incontro di progettazione partecipata realizzato con gli attori locali del Sud Ovest della Sardegna.

I risultati e i contributi emersi nel corso dei due precedenti incontri di progettazione partecipata, il workshop di analisi del contesto e il workshop di rilevazione dei fabbisogni, sono stati sistematizzati, insieme ai risultati emersi dalle manifestazioni di interesse finora pervenute, con l'obiettivo di definire la struttura logica del piano di distretto, e sono stati presentati e integrati insieme ai partecipanti durante il presente workshop.

Nel corso del workshop sul piano di distretto è stata dunque definita una prima idea di obiettivi generali, obiettivi specifici, risultati e attività che andranno a caratterizzare il piano del Distretto rurale Sardegna Sud Ovest, e che sono di seguito riportati in formato grafico e commentati.

IL SUD OVEST CHE PARTECIPA

Il piano di distretto

I contributi raccolti nel corso dei precedenti workshop di progettazione partecipata hanno consentito di individuare **4 Ambiti strategici di intervento** del piano di distretto:

1. **Innovazione e sostenibilità**
2. **Filiere e commercializzazione**
3. **Promozione del territorio**
4. **Il Sud Ovest che partecipa**

Grazie alla partecipazione attiva degli attori locali è stato avviato un primo ragionamento sugli obiettivi generali al cui raggiungimento il piano di distretto contribuirà e son stati identificati alcuni degli obiettivi tra cui **evitare e limitare lo spopolamento locale, aumentare la qualità della vita globale, promuovere e adottare uno stile di vita e di produzione più ecosostenibile e aumentare l'occupazione giovanile nel settore agricolo e agroalimentare.** Nel corso del presente workshop si è lavorato alla definizione e all'integrazione degli obiettivi specifici, dei risultati attesi e delle attività relative a ciascuno dei quattro ambiti strategici di intervento.

La struttura logica del Piano di Distretto

Obiettivi generali

Obiettivi specifici

Risultati

Attività

Ambiti strategici di intervento

Innovazione e sostenibilità

Filiere e commercializzazione

Promozione del territorio

Il Sud Ovest che partecipa

La struttura logica del Piano di Distretto

**Obiettivi
generali**

Evitare e limitare lo
spopolamento

Aumentare la qualità
della vita globale

Promuovere e
adottare uno stile di
vita e di produzione
più ecosostenibile

Aumentare
l'occupazione
giovanile nel settore
agricolo e
agroalimentare

IL SUD OVEST CHE PARTECIPA

Il piano di distretto – Ambito strategico Innovazione e sostenibilità

L'ambito strategico di intervento **Innovazione e sostenibilità** comprende tutti gli interventi orientati all'innovazione e alla sostenibilità aziendale, e allo sviluppo e all'accompagnamento all'impresa. Gli obiettivi specifici individuati sono due: **favorire la possibilità di modernizzazione e innovazione aziendale**, innovazione di processo, di prodotto, nuova impresa, e **attivare efficaci collaborazioni e sinergie nel territorio**.

I risultati attesi riguardano lo **sviluppo di attività improntate all'innovazione e alla multifunzionalità**, la **valorizzazione dell'innovazione sostenibile**, la **valorizzazione della biodiversità locale**, la **digitalizzazione il commercio elettronico e l'agricoltura 4.0**, e la **collaborazione tra imprese agricole nelle attività di produzione**.

Lo sviluppo di attività improntate all'innovazione e alla multifunzionalità è raggiungibile attraverso attività come il **sostegno all'imprenditoria giovanile**, incubatore di impresa agricola, realizzabile attraverso collaborazioni con Università, istituti scolastici, ASPAL e Centro Servizi per l'Impiego, e attraverso il **sostegno all'ammodernamento delle imprese agricole**. La valorizzazione dell'innovazione sostenibile è raggiungibile attraverso attività di **ricerca e sviluppo di nuovi prodotti, processi e servizi**, attraverso l'**introduzione di imballaggi riutilizzabili**, la **riduzione dello spreco alimentare**, e la **riconversione ecologica e architettonica dei locali**.

Infine, la digitalizzazione il commercio elettronico e l'agricoltura 4.0 e la collaborazione tra imprese agricole nelle attività di produzione possono essere realizzate attraverso attività di **ricerca e sviluppo di nuovi prodotti, processi e servizi**, in particolare attraverso **attività di formazione, consulenza, assistenza tecnica e accompagnamento rivolte alle imprese locali**, attraverso la creazione di un **team di esperti e tecnici che segua lo sviluppo imprenditoriale** del territorio, l'**attivazione di collaborazioni con istituti di ricerca e agenzie regionali**, l'**accesso al credito facilitato**, e l'**accesso a risorse per lo sviluppo di strumenti tecnologici specifici** per il territorio e le sue aziende, **azione pilota** da realizzare in seguito ad un'analisi preliminare dei fabbisogni delle imprese stesse.

La struttura logica del Piano di Distretto

Ambito strategico di intervento

Innovazione e sostenibilità

Obiettivi specifici

Favorire la possibilità di modernizzazione e di innovazione aziendale - 4.7

Attivare efficaci collaborazioni e sinergie nel territorio - 4.3

innovazione di processo, di prodotto, nuova impresa

Risultati

Sviluppo di attività improntate all'innovazione

...e alla multifunzionalità

Valorizzazione dell'innovazione sostenibile

Valorizzazione della biodiversità locale

cipolla di S. G. Suergiu, lenticchia di Calasetta, Carignano del Sulcis

fagiolo di Terraseo, facussa tabarchina, mandorleti, uliveti etc.

Digitalizzazione, commercio elettronico e agricoltura 4.0

Collaborare tra imprese agricole nelle attività di produzione

Attività

Sostegno all'imprenditoria giovanile

«Incubatore» di impresa agricola

Sostegno all'ammodernament o delle imprese agricole

Attivare collaborazioni con Università, istituti agrari, alberghieri, etc.

Accompagnare i giovani (e non solo) in seguito all'ottenimento del finanziamento

Creare un evento in collaborazione con ASPAL o centro servizi per l'impiego di Carbonia

Ricerca e sviluppo di nuovi prodotti/ processi/servizi

Introduzione di imballaggi/ packaging riutilizzabili

Riduzione dello spreco alimentare

Riconversione ecologica delle coperture dei locali agricoli e zootecnici

anche architettonica, che dia reddito e valore aggiunto per il territorio

Ricerca e sviluppo di nuovi prodotti/ processi/servizi

Team di esperti e tecnici che segua lo sviluppo imprenditoriale

Formazione e consulenza per le imprese locali

Accesso a risorse per lo sviluppo di strumenti tecnologici specifici per le aziende del distretto (strumenti di supporto alle decisioni, AI, agricoltura di precisione, etc.)

Azione pilota con preliminare analisi dei fabbisogni delle filiere locali

Attivazione di collaborazioni con istituti di ricerca e agenzie regionali

Supporto, assistenza tecnica, accompagnamento, consulenza

Accesso al credito facilitato

utilizzo dei droni

IL SUD OVEST CHE PARTECIPA

Il piano di distretto – Ambito strategico Filiere e commercializzazione

L'ambito strategico di intervento **Filiere e commercializzazione** comprende tutti gli interventi orientati al rafforzamento e alla chiusura delle principali filiere del territorio e all'efficientamento della commercializzazione. Gli obiettivi specifici individuati per questo ambito strategico sono due, **incrementare la visibilità e la capacità di commercializzazione delle aziende**, e **accedere a finanziamenti collettivi**, mentre i risultati attesi riguardano **l'internazionalizzazione delle aziende del territorio** (ma anche la promozione e l'incentivo alla vendita nel territorio stesso), **la certificazione della qualità dei prodotti**, **lo sviluppo della filiera corta e dei mercati locali**, e **il miglioramento del sistema della logistica e dei trasporti locali**.

Le attività individuate per raggiungere i risultati di internazionalizzazione delle aziende e di certificazione della qualità dei prodotti, sono state sistematizzate in base alla filiera di riferimento.

Per quanto riguarda la **valorizzazione della filiera della birra** le attività individuate sono lo sviluppo delle coltivazioni locali di cereali e la creazione di un impianto di maltazione nel territorio. Ai fini della **valorizzazione della filiera vitivinicola** le attività suggerite riguardano la valorizzazione dell'albero a piede franco, l'aumento della superficie vitata e il miglioramento dei macchinari impiegati, ma anche attività di formazione rivolta ai viticoltori, e attività improntate alla diversificazione e multifunzionalità, come la valorizzazione delle cantine e dei vigneti in chiave turistica e la valorizzazione dei sottoprodotti dell'uva.

Nella **filiera olivicola** sono state segnalate attività come l'accompagnamento e la formazione sulla coltivazione degli oliveti, anche in un'ottica di abbandono della dimensione hobbistica e di reale sviluppo imprenditoriale, il miglioramento dei trattamenti applicati agli oliveti, la creazione di una rete e l'adozione di un disciplinare che consenta di garantire un'alta qualità delle produzioni locali.

La **filiera della mandorla** può essere valorizzata attraverso la creazione di un centro di trasformazione del prodotto per la quarta gamma, e l'aumento e lo sviluppo sia numerico che qualitativo delle coltivazioni nel territorio.

IL SUD OVEST CHE PARTECIPA

Il piano di distretto – Ambito strategico Filiere e commercializzazione

Relativamente alla **valorizzazione della filiera zootecnica** le attività individuate sono la valorizzazione della filiera delle capre di razza autoctone sarde, e la diversificazione delle attività nell'allevamento ovino, compresa la raccolta della lana locale e lo sviluppo della filiera anche in un'ottica di edilizia sostenibile, e la valorizzazione del reparto suinicolo e della produzione di salumi.

Ai fini della **valorizzazione della filiera del miele** le attività suggerite riguardano il fare rete e il migliorare le capacità produttive e di commercializzazione, e la valorizzazione delle produzioni secondarie di qualità (propoli, pappa reale, etc.) anche grazie alla creazione nel territorio del Sud Ovest di un centro di lavorazione del miele e dei prodotti secondari. La **filiera dell'artigianato** può essere valorizzata anche attraverso la produzione e la vendita di manufatti locali, nelle strutture ricettive e come packaging per altri prodotti.

Infine è stata suggerita la creazione e la **valorizzazione della filiera della canapa e della cannabis**, che avrebbe diverse possibilità di impiego, tra cui per esempio nell'industria tessile, alimentare, nella bioedilizia, in campo cosmetico e nell'attività di bonifica dei terreni inquinati.

Obiettivi specifici

Incrementare la visibilità e la capacità di commercializzazione delle aziende - 4.4

Accedere a finanziamenti collettivi - 4.5

Risultati

Favorire l'internazionalizzazione delle aziende e del territorio - 4.2

Certificazione della qualità dei prodotti

promuovere e favorire anche la vendita nel territorio

Attività

Valorizzazione della filiera della birra

Valorizzazione della filiera vitivinicola

Valorizzazione della filiera olivicola

Valorizzazione della filiera della mandorla

Valorizzazione della filiera zootecnica

Valorizzazione della filiera del miele

Coltivazione cannabis legalizzata

Valorizzazione della filiera dell'artigianato

Sviluppo delle coltivazioni locali di cereali

Valorizzazione della coltivazione dell'albero a piede franco

Accompagnamento e formazione sulla coltivazione degli oliveti

Centro di trasformazione del prodotto «mandorla»

Valorizzazione della filiera delle capre di razza autoctona della Sardegna

Fare rete, migliorare capacità produttive e di commercializzazione

relative al relativo impiego in produzione di fibre tessili, industria alimentare, bioedilizia

Produzione e vendita di manufatti locali (anche nelle strutture ricettive)

Creazione di un impianto di maltazione

Aumento superficie vitata, macchinari per gestione vigneto sociale

Uscire dalla dimensione hobbistica e favorire lo sviluppo di impresa

quarta gamma

Valorizzazione del reparto suinicolo e della produzione dei salumi

Valorizzazione dei prodotti secondari di qualità (polline, pappa reale, propoli, etc.)

ambito cosmetico, benessere, e bonifica dei terreni inquinati

che rappresenti le produzioni del territorio

Formazione rivolta ai viticoltori

Miglioramento dei trattamenti

Sviluppo e aumento della coltivazione della mandorla nel territorio

Diversificazione nella filiera dell'allevamento ovino

Creazione di un centro di lavorazione

del miele e dei prodotti secondari (polline, pappa reale, propoli, etc.)

o anche come packaging per altri prodotti

Valorizzazione e utilizzo dei sottoprodotti dell'uva

Creazione di una rete e adozione di un disciplinare per produrre un olio di qualità

Raccolta della lana locale e sviluppo della filiera

anche in ottica di edilizia sostenibile

Valorizzazione dei vigneti e delle cantine in chiave turistica

IL SUD OVEST CHE PARTECIPA

Il piano di distretto – Ambito strategico Filiere e commercializzazione

Le attività orientate al raggiungimento dei risultati di sviluppo della filiera corta e dei mercati locali e di miglioramento del sistema della logistica e dei trasporti locali sono principalmente attività di **programmazione della produzione e della vendita**, con attività di analisi delle produzioni preliminare alla programmazione e assicurazione collettiva che tuteli le produzioni agricole, e la **messa a sistema** sia dei produttori locali, sia dei produttori con le imprese di ristorazione locali. Nello specifico per quanto riguarda la programmazione della produzione e della vendita è necessario, prima di commercializzare il prodotto locale, che le aziende imparino a produrre ciò che realmente serve ed è richiesto dal mercato. Attualmente la maggior parte dei prodotti agroalimentari venduti nei supermercati, nei mercati, e nei negozi in generale proviene dal resto d'Italia; la produzione nel territorio e di conseguenza la vendita di questi prodotti locali richiesti dal mercato è quindi altamente deficitaria. Le aziende che diversificano le produzioni rispondendo alle richieste del mercato sono dunque quelle che lavorano, allo stato attuale, più efficientemente; per queste ragioni si dovrebbe abbandonare la monocultura aziendale, a favore della **diversificazione delle produzioni agricole**, e dell'attività di **trasformazione dei prodotti** agricoli, sia per incrementare e migliorare la commercializzazione dei prodotti nei mercati e nei supermercati sia in un'ottica di utilizzo degli stessi nelle attività di ristorazione locali. A questo riguardo la messa a sistema dei produttori locali, la creazione di una rete e la condivisione di una strategia consentirebbero agli stessi di affrontare adeguatamente le richieste del mercato.

Ulteriori attività emerse per garantire la valorizzazione delle produzioni sono attività di **storytelling** ed infine, per agire sul miglioramento dei trasporti, l'utilizzo di **celle frigo alimentate a energia verde e di furgoni frigo elettrici**.

La struttura logica del Piano di Distretto

Ambito strategico di intervento

Filiere e commercializzazione

2

Obiettivi specifici

Incrementare la visibilità e la capacità di commercializzazione delle aziende - **4.4**

Accedere a finanziamenti collettivi - **4.5**

Risultati

Sviluppare la filiera corta e i mercati locali - **4.2**

Migliorare il sistema della logistica e dei trasporti locali - **4.4**

Attività

Programmazione della produzione e della vendita

Messa a sistema dei produttori locali

Diversificazione delle produzioni agricole

Utilizzo di celle frigo alimentate da energia verde e furgoni frigo elettrici

Valorizzazione dei prodotti anche attraverso lo storytelling

Analisi delle produzioni preliminare alla programmazione

Attivazione di collaborazioni (Mercato ortofrutticolo?)

Attività di trasformazione dei prodotti agroalimentari

Assicurazioni collettive che possano tutelare la fragilità delle produzioni agricole

Attivare collaborazioni e reti con le imprese di ristorazione locali

IL SUD OVEST CHE PARTECIPA

Il piano di distretto – Ambito strategico Promozione del territorio

L'ambito strategico di intervento **Promozione del territorio** comprende tutti gli interventi orientati al rafforzamento del networking e delle reti del territorio, non solo nel campo dell'agroalimentare ma anche nel turismo e nelle filiere dell'indotto, e ha come obiettivo specifico la **valorizzazione dell'identità e delle tradizioni locali**. Tra i risultati attesi di questo ambito strategico ci sono la **promozione condivisa del territorio, dei prodotti e delle aziende locali**, la **valorizzazione del settore turistico anche in connessione con il mondo rurale** e l'**integrazione sociale con le attività produttive tradizionali**.

Le attività individuate sono la **creazione di un marchio a ombrello del Distretto**, l'attività di **promozione e marketing dei prodotti e del territorio** anche attraverso la creazione di un sito e di un'applicazione del Distretto, e l'ideazione di un piano di marketing, la **creazione di itinerari tra campo e mare**, la valorizzazione in chiave turistica dei vigneti e delle cantine e la diversificazione delle attività proposte nel territorio. Tra le altre attività suggerite c'è **rendere il territorio una destinazione turistica legata al turismo enogastronomico** e quindi creare rete e legare in maniera stretta ed efficiente produttori, ristoratori, operatori turistici e culturali, e comunicare le potenzialità del territorio unito.

Per raggiungere il risultato dell'**integrazione sociale con le attività produttive tradizionali** si intende agire sulle **fattorie didattiche e sugli orti sociali**, e lavorare con i giovani a partire dalla scuola attraverso l'istituzione degli **orti scolastici**.

La struttura logica del Piano di Distretto

Ambito strategico di intervento

Promozione del territorio

Obiettivi specifici

Valorizzare l'identità e le tradizioni locali - **4.0**

Risultati

Promuovere in maniera condivisa il territorio, i prodotti e le aziende locali - **4.5**

Valorizzazione del settore turistico anche in connessione con il mondo rurale

Integrazione sociale con le attività produttive tradizionali

Attività

Creare un marchio del Distretto - **3.7**

marchio a ombrello

Creare collaborazioni e un brand top che identifichi il Sulcis, le sue imprese e i suoi prodotti

Promozione e marketing dei prodotti locali e del territorio

Creazione di un sito internet e di un'applicazione per il Distretto

Ideazione di un piano marketing che crei destinazione nel territorio

Creazione di itinerari tra campo e mare

Valorizzazione dei vigneti e delle cantine in chiave turistica

Rendere il Sulcis una destinazione turistica legata al turismo **enogastronomico**

Legare strettamente agricoltura, produttori agroalimentari, ristorazione e operatori turistici e culturali

farli collaborare di più e meglio

Comunicare le potenzialità del territorio unito

Diversificare e ampliare le attività

attività sportiva, agriturismo a contatto con la natura, yoga, etc.

Fattoria didattica e orto sociale

Lavorare con i giovani a partire dalla scuola istituendo degli orti scolastici

IL SUD OVEST CHE PARTECIPA

Il piano di distretto – Ambito strategico Il Sud Ovest che partecipa

L'ambito strategico di intervento **Il Sud Ovest che partecipa** è un ambito trasversale che comprende tutti gli interventi orientati al coinvolgimento della comunità, all'informazione e alla comunicazione all'interno del Distretto rurale Sardegna Sud Ovest.

L'obiettivo specifico individuato è quello di **rendere partecipe la comunità locale nei vari progetti del territorio**, attraverso attività come l'ideazione di un **Forum periodico degli attori del Distretto**, in modo da **assicurare il costante aggiornamento e scambio di informazioni tra i soci del Distretto**, e stimolare la collaborazione e lo scambio di idee, o anche attività e festival a tema come il Food & Science Festival che si realizza a Mantova.

La struttura logica del Piano di Distretto

Ambito strategico di intervento

Il Sud Ovest che partecipa

Obiettivi specifici

Rendere partecipe la comunità locale nei vari progetti del territorio

anche attraverso attività come il fundraising

Risultati

Garantire il costante aggiornamento e scambio di informazioni tra soci del Distretto

anche per stimolare la collaborazione, lo scambio di idee

Attività

Ideazione di un Forum periodico degli attori del Distretto

Realizzare uno Science food festival come Mantova per incontri e promozione

IL SUD OVEST CHE PARTECIPA

I partecipanti al Workshop di progettazione partecipata sul piano di distretto

1. Paola Atzeni
2. Saverio Balia
3. Massimo Basciu – Tophet s.s.
4. Marco Luigi Bianchi – "MuDIS", Museo Diffuso dell'Insediamento Sparso
5. Valentina Brotza – Libero professionista
6. Alessia Cardia – Azienda agricola di Alessia Cardia
7. Roberta Carta
8. Pierluigi Damiani – BREBEY
9. Raffaele De Matteis – Cantine Sardus Pater

10. Tobia Desogus – Eural Sulcis
11. Alessandro Frau – Azienda agricola
12. Alessandra Guigoni – etnografia.it
13. Marisa Guiso – RAS
14. Luca Lai – Azienda Apistica Monte Tamara
15. Sergio Lai – Coldiretti
16. Giovanna Loddo – Associazione Iklos
17. Franca Loru – Azienda Agricola Aroma di mare
18. Fabio Maggio – CRS4
19. Monica Mameli – Chrono Wellness

20. Alessandro Massa – Azienda di Massa Alessandro
21. Giuseppe Mei – Azienda agricola
22. Emanuele Musu – Transfer Sardinia service
23. Nicola Nonnis
24. Maria Grazia Patrizi – Confcooperative
25. Cagliari
26. Francesco Pintus – Libero professionista
27. Teresa Pintus – Affittacamere
28. Giuseppe Pirisi – Banco di Sardegna

IL SUD OVEST CHE PARTECIPA

I partecipanti al Workshop di progettazione partecipata sul piano di distretto

- | | |
|--|---|
| <p>29. Michelangelo Pirosu – Comune di Tratalias</p> <p>30. Andrea Pisanu – Unione dei Comuni del Sulcis</p> <p>31. Anna Rita Poddesu – Cgil</p> <p>32. Franco Salis – Cittadino</p> <p>33. Roberto Scano – Atlantis</p> | <p>34. Elisabetta Secci – Società agricola Donne Rurali S.S.</p> <p>35. Laura Tomassi – Libero professionista</p> <p>36. Andrea Vacca – Sogno sulcitano</p> <p>37. Daniela Ventura - Insula Golosa Ricetta</p> <p>38. Adriana Virdis – Agris Sardegna</p> <p>39. Laura Zucca – Azienda agricola</p> |
|--|---|



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI



Qualità e sostenibilità
per un distretto
rurale integrato



IL SUD OVEST CHE PARTECIPA

I partecipanti per il GAL Sulcis Iglesiente Capoterra e Campidano di Cagliari

1. Cristoforo Luciano Piras
2. Nicoletta Piras
3. Laura Carta
4. Francesca Murgia
5. Marco Piccolo
6. Paola Serra
7. Guendalina Diana

I partecipanti per Poliste

1. Serenella Paci
2. Francesca Ardu
3. Valentina Chillemi
4. Manuela Lai
5. Alessio Corda